

IL BESTIARIO DEL NEOFASCISMO IN VENETO

2008



Produzione culturale FGCI Veneto
WWW.BARRICATE.IT
www.fgci.it
info@fgci-veneto.it



FEDERAZIONE GIOVANILE COMUNISTI ITALIANI - VENETO

1 - Il neofascismo in Veneto

e uno strumento per combatterlo

Questa è la prima edizione di un manuale essenziale sulla composizione, l'attività e le modalità d'azione dell'estrema destra e del neofascismo in Veneto.

Nella nostra regione l'attività dei gruppi neofascisti vive una fase ascendente sia nella frequenza che nella gravità. Il revisionismo storico e la rimozione dell'antifascismo dai valori istituzionali hanno recuperato dall'illegittimità politica i gruppi neofascisti con relativi contenuti ideologici e pratiche violente.

Questi si sono innestati, soprattutto in ambito giovanile, nel contesto di desertificazione valoriale, di individualismo, di disprezzo per la solidarietà e mancanza di prospettive che si sta diffondendo come una piaga sociale del modello capitalista. Contrariamente ad altre zone del paese il neofascismo veneto si compone per la maggior parte di giovani benestanti, di ceto medio-alto, portati al fascismo da carenze culturali e valoriali più che in risposta ad un disagio economico.

La destra istituzionale utilizza tali organizzazioni come braccio o valvola di sfogo del disagio sociale perché strumentali a indirizzare il dissenso contro nemici "utili": gli immigrati, i comunisti, lo "Stato"; una guerra tra poveri che salva invece le reali cause delle questioni sociali.

Esistono diverse forme di connivenza e appoggio tra destra neofascista e destra istituzionale che rappresentano l'aspetto più pericoloso e politicamente più significativo della questione che cercheremo di dettagliare nel manuale.

"Il bestiario del neofascismo in Veneto" è uno strumento di sensibilizzazione riguardo la pericolosità politica e sociale delle organizzazioni di estrema destra e di preparazione per i militanti o simpatizzanti di sinistra all'azione politica e alla tutela della propria incolumità. Questa guida viene concepita "aperta", in continuo aggiornamento; le informazioni sono verificate ma non comprensive di tutto l'esistente. Invitiamo tutti i lettori a farci pervenire segnalazioni, riflessioni e aggiornamenti presso: info@fgci-veneto.it o per posta presso la sede dei Comunisti Italiani in Via S.Maria del Sile 13, 31100 Treviso.

Gli aggiornamenti sono consultabili sul sito www.barricate.it



il coordinatore regionale della FGCI veneta
Alessandro Squizzato

A cura di Alessandro Squizzato; progetto grafico Alessandro Squizzato

DOCUMENTAZIONE LIBERA - COPYLEFT

Copyright (c) 2008 Federazione Giovanile Comunisti Italiani

è garantito il permesso di copiare, distribuire e/o modificare questo documento seguendo i termini della Licenza per Documentazione Libera GNU, Versione 1.1 o ogni versione successiva pubblicata dalla Free Software Foundation; senza sezioni Non Modificabili; con i Testi copertina: "antifascismo militante"; "documentazione contro il fascismo"; senza testi di retro copertina

2 - Le aggressioni

E' molto difficile dividere per mandanti o esecutori tutti gli atti violenti perché buona parte di essi è compiuta da gruppi misti o da bassa manovalanza con appartenenze molto fluide e fumose alle diverse sigle. Prassi regolare è l'omertà o la dissociazione da parte dei personaggi di vertice delle organizzazioni, anche nei casi di compartecipazione più esplicita. La lista che segue va presa come una raccolta di esempi collocati tra il 2007 e il 2008 ancora molto incompleta: elenca solo gli episodi comprovati ed emersi anche nei media. Alcuni casi di nostra conoscenza sono omissi per volontà delle vittime e a loro tutela. Per un elenco completo anche di anni precedenti: www.barricate.it

Ultimi episodi di aggressioni di stampo neofascista

Pordenone, 25/10/07: 2 giovanissimi di estrama destra aggrediscono fino alle lesioni gravi un operaio militante di sinistra.

Verona, 10/11/07: un manipolo organizzato tende un agguato e pesta con catene e spranghe il figlio del consigliere comunale del PdCI e militante del cs La Chimica.

Treviso, 24/11/07: due aggressioni ravvicinate a due immigrati presso un bar "covo" da parte di ultras del Treviso probabilmente appartenenti a Forza Nuova.

Verona, 15/12/07: militanti di Fiamma Tricolore e tifosi dell'Hellas dopo la manifestazione aggrediscono e pestano 3 militari italiani perché meridionali.

Verona, 15/12/07: l'esponente locale di Fiamma Tricolore, Miglioranzi rivela a scopo intimidatorio ad un giornalista dell'Arena che in occasione della manifestazione del 15/12 era stato "difficile" dissuadere un manipolo di militanti dall'occupare la redazione.

Castelfranco Veneto, 13/01/08: giovani di estrema destra aggrediscono su un treno una giovane studentessa che fischiettava "bella ciao".

Montebelluna (TV), 08/03/08: in occasione dell'apertura di una loro sede bloccati militanti di Forza Nuova con numerose armi in macchina.

Mira (VE), 30/04/08: 3 membri di Forza Nuova di Mirano aggrediscono un operaio diretto alla sede Cobas.

Pieve di Soligo (TV), primi di maggio 08: scritta intimidatoria contro un docente di storia per le sue pubblicazioni sul nazifascismo e la persecuzioni razziali. A seguire rincarò a mezzo stampa da Fiamma Tricolore.

Verona, 1/05/08: 5 neofascisti della zona di Verona legati agli skin e a Forza Nuova pestano fino al coma e alla morte Nicola Tommasoli.

Padova, 10/05/08: 4 teste rasate tendono un agguato nei pressi del centro sociale Pedro e pestano un trentenne.

Treviso, 1-4/06/08: minacce a mezzo da stampa di Fiamma Tricolore e diffide di Forza Nuova con l'appoggio del prosindaco Gentilini agli organizzatori della manifestazione culturale "Bastion Contrario" per la proiezione del documentario "Nazirock"

Treviso, 30/06/08: 11 ultras indagati da procura antimafia di Venezia per associazione sovversiva a sfondo razzista. Scoperte armi e obbiettivi da colpire.

3 - Organizzazioni

La galassia nera è molto variegata e si compone anche di micro gruppi e frazioni di vario genere. Tuttavia in Veneto le organizzazioni di dimensioni rilevanti, capaci di attrarre su di esse la militanza neofascista e dotate di un minimo impatto politico sono il Movimento Sociale - Fiamma Tricolore, Forza Nuova e il Veneto Fronte Skinhead.

Movimento Sociale Fiamma Tricolore

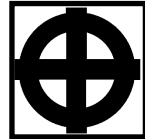
Partito fondato nel 1995 da Pino Rauti come rifiuto della "svolta di Fiuggi" di Fini, riunendo componenti di estraneità destra.

Caratterizzato fin dall'inizio da una strategia

di accordi con il centro-destra. Dopo una serie di micro-scissioni nel 2004 Rauti lascia il partito che resta in mano a Luca Romagnoli. FT continua a tenere frequenti collaborazioni con il Pdl di Berlusconi e nelle ultime elezioni fa parte della lista La Destra di Storace tuttavia è anche il partito con maggiori collaborazioni con l'ambiente skin e i gruppi più violenti. In Veneto la collaborazione con il Veneto Fronte Skinhead è sistematica.

Il Blocco Studentesco ha abbandonato da destra il partito di recente. Attualmente è in discussione una confluenza nel Pdl di Berlusconi.

simbologia caratteristica



Dirigenti:

Segretario nazionale: Luca Romagnoli;

Coordinatore Veneto: Piero Puschiavo, responsabile storico del Veneto Fronte Skinhead

Dirigenti territoriali: **Basso Polesine**: Luciano Tamburin; **Belluno**: Carlo Giacomo Granzotto; **Padova**: Antonio Ferro; **Rovigo**: Federico Donegatti; **Treviso**: Michele Recchia; **Venezia**: Alessandro Roma; **Verona**: Alessandro Castorina; **Vicenza**: Tommaso Soldà

Sedi: **PADOVA (sede regionale)**: via Palladio; **LONIGO (VI)**: via Cesare Battisti 60; **ROVIGO**: via Ricchieri (detta Celio) 2/c; **VILLAFRANCA (VR)**: C.so Vittorio Emanuele 11;

Organizzazioni correlate:

Gioventù nazionale: non risulta organizzata in Veneto

Recentissimo l'abbandono della componente **Blocco Studentesco (*)** che ha aderito a Casa Pound Italia.

Consistenza e attività:

Soggetto a diverse micro-scissioni a livello nazionale, in Veneto conserva comunque una presenza nei grossi centri. Particolarmente radicato a Verona dove fa anche parte della giunta comunale. L'attività è varia a seconda dei gruppi territoriali; più limitata alle dichiarazioni stampa nel trevigiano, è invece aggressiva e violenta nel veronese.

L'omicidio Tommasoli è riconducibile anche a elementi vicini a Fiamma Tricolore, forse tramite il Veneto Fronte Skinheads. E' stato di un manipolo di militanti di FT l'intento

di assaltare la redazione del quotidiano locale l'Arena e del dirigente Miglioranzi l'idea di citare il caso come una minaccia alla stampa. Una giornalista, in seguito a minacce della FT, è stata messa sotto protezione della polizia. Minacce di violenza, usate abitualmente contro il consigliere comunale dei Comunisti Italiani Graziano Perini e di suo figlio militante del centro sociale "La Chimica" vittima di due agguati

Appoggi politici:

Sono strategiche alleanze di vario genere con il centro-destra che in Veneto si traduce in una collaborazione con la Lega in particolare nella provincia di Verona. Nel capoluogo sussiste un'estrema complicità con il sindaco Flavio Tosi che ha accolto elementi di FT nella civica a suo supporto e in consiglio comunale Andrea Miglioranzi.

In appoggio a FT Tosi ha marciato alla testa di un corteo di neonazisti di tutto il nord italia sfilato per le strade di Verona il 15 dicembre 2007 e al quale sono seguite altre minacce e violenze. Le intenzioni manifestate di recente di aderire al Pdl fanno presupporre la capacità di trovare appoggi da diversi settori del centro-destra.

***Blocco Studentesco:**

Nata a livello nazionale come organizzazione studentesca di **Fiamma Tricolore** recentemente ha lasciato da destra il partito per aderire a **Casa Pound Italia**, anch'essa ex componente di Fiamma Tricolore.

In Veneto è presente soprattutto a Verona dove ora cerca di radicare anche Casa Pound Italia. Gruppo concentrato sul revisionismo storico e l'anticomunismo, coinvolto nelle indagini sull'omicidio Tommasoli e presente nell'ambiente più violento del neofascismo.

Dirigenti:

Responsabili nazionali: Francesco Polacchi, Gabriele Mastrodonato e Davide Di Stefano
Portavoce a Verona: Marcello Ruffo



Consistenza e attività:

In Veneto presenti solo a Verona. Più volte finiti sulle cronache o nelle indagini delle forze dell'ordine perché parte integrante della galassia di sigle e gruppi della violenza organizzata. Nel giugno 2007 alcuni militanti di BS hanno avuto delle perquisizioni nelle loro case nel quadro di un'indagine della procura di Verona su una associazione a delinquere.

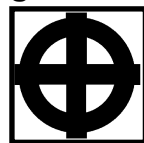
Il BS interviene su tematiche legati agli studenti medi e sull'anticomunismo in generale.

Forza Nuova

Partito fondato nel 1997 da Massimo Morsello (ex NAR) e Roberto Fiore (ex Terza Posizione) al ritorno dalla loro latitanza in Inghilterra con le ingentissime somme ricavate dalla loro attività all'estero.

Oggi presente in tutte le regioni d'Italia. Posizioni politiche derivanti da Terza Posizione con una altissima componente di tradizionalismo cattolico.

simbologia caratteristica



Dirigenti:

Segretario nazionale: Roberto Fiore

Coordinatore Nazionale: Paolo Caratossidis (di Padova)

Coordinatore Regionale: Andrea Minchio

Dirigente nazionale in Veneto: Paolo Bussinello, anche avvocato nazionale di FN

Dirigenti territoriali: **Padova:** Paolo Caratossidis, Andrea Minchio; **Treviso:** Alessandro

Arboit; **Venezia:** Luca Doria; **Verona:** Paolo Bussinello, Yari Chiavenato, Michele Marai;

Vicenza: Daniele Beschin

Sedi: PADOVA (segreteria regionale): via G. dal Santo 4; **ROVIGO:** via Umberto I° 37;

VERONA: via Filopanti 10; **Isola della Scala (VR):** via Roma 29; **Caprino Veronese**

(VR): Via Giulio Sandri 12; **TREVISO:** via Chiarano 10; **VICENZA:** contrà della Fascina

4/b;

Organizzazioni correlate:

Lotta Studentesca: proiezione di FN per gli studenti medi, attiva particolarmente a Treviso con prese di posizione e volantaggi contro la droga.

Destra Universitaria: sigla degli studenti universitari di FN a Padova. Portavoce: Anna Lami.

Consistenza e attività:

Radicata in particolare nel trevigiano, nel vicentino e nel veronese.

Molto attiva nel trevigiano e in altre sacche è molto concentrata sulla propaganda del tradizionalismo cattolico, sulla "lotta all'Islam" e di supporto a ciò che definiscono "valori tradizionali" in una chiave social-nazionalista. Fornita di un vastissimo patrimonio dai guadagni all'estero di Fiore mette in atto una strategia invasiva di acquisto di sedi sul territorio anche se la presenza numerica è minima. L'uso della violenza è comprovato anche se dall'organizzazione viene sistematicamente negato. Ciò che differenzia Forza Nuova è la minaccia dell'uso di avvocati e di procedere con denunce e querele quando si trova in difficoltà o sotto attacco. Di fondo c'è la volontà di attestarsi come partito "per famiglie", tradizionalista e tendenzialmente di massa. Le radici restano tuttavia inquietanti e radicate nel terrorismo nero dei Nulcei Armati Rivoluzionari da cui provengono entrambi i fondatori Fiore e Morsello.

Più isolata nell'ambiente dell'estrema destra della Fiamma punta all'autosufficienza (slogan "unica opposizione"). Di militanti assimilabili al contesto di FN sono diversi pestaggi a carico di immigrati a Treviso. Regolari sono le minacce verbali a chiunque venisse identificato come "di sinistra" o "alternativo" in zone prerogativa di bande vicine a FN. L'avvocato e dirigente Paolo Bussinello è difensore di militanti di estrema destra che incorrono in guai con la giustizia. E' stato lui a fornire assistenza, da prima che alcuni di loro si costituissero, agli assassini di Nicola Tommasoli.

Appoggi politici:

Nonostante abbia fatto parte in passato del cartello di Alessandra Mussolini è oggi il partito più lontano dal pdl. Tuttavia gode in alcuni territori delle simpatie o di AN o della Lega Nord. Esiste un rapporto di connivenza tra loro e il prosindaco di Treviso Giancarlo Gentilini che in più occasioni ha dichiarato di parteggiare per loro e di sostenerne tesi e pratiche.

Veneto Fronte Skinheads

simbologia caratteristica



Fondato nel 1986 da Piero Puschiavo e Ilo Da Deppo da un manipolo di 20 persone in occasione dell'evento Rock Against Communism in Inghilterra.

Attivo nel vicentino organizza concerti e finisce sotto inchiesta della magistratura. Nel '90 si costituisce associazione culturale e inizia anche a finire ripetutamente sotto provvedimenti giudiziari che coinvolgono il responsabile Puschiavo ed elementi del gruppo musicale Gesta Bellica. Nel '96 e nel '97 vengono emessi dei mandati di cattura per una cinquantina di suoi elementi.

Si struttura una collaborazione assidua con la Fiamma Tricolore di Romagnoli. Puschiavo vi aderisce nel 2004.

Dirigenti:

Responsabile: Piero Puschiavo

Sedi: indicata una casella postale (c.p.12 36045) a Lonigo (VI)

Consistenza e attività:

Presenti a Vicenza e Verona.

L'attività ufficiale del VFS è concentrata su raduni, concerti ed attività politico-culturale contro la mondializzazione con collegamenti con diversi gruppi nazifascisti di altri paesi. L'appartenenza a questo gruppo risulta molto fumosa ma è certo che gli skinhead che vi orbitano sono spesso autori di aggressioni molto violente. Il VFS è coinvolto anche nell'omicidio di Nicola Tommasoli a Verona.

Appoggi politici:

C'è una consuetudine di collaborazione con il Movimento Sociale Fiamma Tricolore.

A Verona quindi il collegamento arriva fino in giunta comunale.

4 - Le curve

A fine giugno 2008 vengono indagati 11 ultras del Treviso perché facenti parte di una "associazione eversiva" a sfondo razzista. Trovate armi e obiettivi da colpire. Un gruppo che si preparava al "salto di qualità" dal teppismo allo squadristo. Nelle curve le componenti violente sono di stampo nazi-fascista e grosso modo note. Queste componenti sono aree molto meno inquadrare delle organizzazioni politiche che tuttavia sono ben presenti al loro interno con funzione di indirizzo, esprimendo le "teste" e utilizzando gli stadi come terreno di reclutamento e addestramento. Esiste quindi uno stretto legame tra curve e partiti neofascisti. Da voci informate appartenenti alla curva del Treviso sappiamo che i nuclei di tifoseria neofascista in Veneto sono a Treviso, Padova e Verona, ma solo in queste ultime due ci sarebbero i nuclei "strategici" più consistenti. Informazione che fa pensare che il partito maggiormente coinvolto nell'organizzazione degli ultras in Veneto sia Forza Nuova.

5 - Un caso limite: la Lega Nord

La Lega nelle sue aree di radicamento è ormai un vero apparato di potere, complesso e con pratiche e posizioni molto varie. E' perciò scorretto identificarla con un'organizzazione di stampo fascista. Tuttavia sono presenti al suo interno individui o piccole realtà che hanno espresso caratteristiche di stampo fascista e situazioni in cui svolgono un ruolo di cerniera tra destra violenta e istituzioni. La Lega Nord è un caso limite con una valenza strategica nella questione che stiamo analizzando.

Caratteristiche di stampo fascista:

- Il bassissimo livello di democrazia interna in cui molto si regge sul carisma dei "capi".
- Le "ronde padane", in molti frangenti esercizio puramente mediatico, che tuttavia sono una pratica che ripercorre le basi dello squadristo.
- L'uso di "dimostrazioni" a scopo discriminatorio e intimidatorio. Le passeggiate col maiale nell'area delle moschee, le "visite" ai campi nomadi e ai ritrovi di immigrati. Forme di denuncia che si fondano sul non riconoscimento della dignità del "bersaglio".
- Alcuni esponenti, dei quali il prosindaco di Treviso Gentilini è il più visibile, assumono slogan e formule espressive di natura esplicitamente e dichiaratamente fascista.

Ruolo di cerniera:

La bassa preparazione ideologica, il largo uso di populismo e la vicinanza delle posizioni razziste della lega con quelle del neofascismo (lotta all'islam, difesa delle tradizioni, segregazionismo) favoriscono la sovrapposizione di rivendicazioni e quindi anche di gruppi di persone nell'area della militanza.

Nelle zone in cui gli esponenti leghisti sono sulle posizioni più reazionarie si consolidano forme di collaborazione concreta. I due casi più emblematici, riprodotti in comuni minori, sono Treviso e Verona. A Treviso il prosindaco Giancarlo Gentilini ha assunto un ruolo di appoggio e protezione nei confronti di Forza Nuova. L'effetto è un clima di legittimazione in città che consente a FN di "occupare" vie o piazze e dichiararle "zone nere" come di recente per piazza S. Leonardo. Veri territori di caccia in cui i passanti identificati come "alternativi" o di sinistra vengono minacciati e aggrediti.

A Verona il sindaco Flavio Tosi ha una alleanza amministrativa con Fiamma Tricolore. Andrea Miglioranzi, esponente di FT, è in consiglio comunale grazie alla presenza nella lista civica di supporto a Tosi. Questo si è tradotto nell'atteggiamento di vera copertura politica verso la Fiamma durante il clamore mediatico sull'omicidio di Nicola Tommasoli e la partecipazione al corteo neofascista del 15 dicembre 2007 dal quale sono partiti slogan di stampo squadrista e minacce personali verso esponenti della sinistra.

Per questo la Lega è un tassello fondamentale nella connessione tra estrema destra e istituzioni ma anche nella legittimazione di terminologia, contenuti e propaganda tipiche del fascismo tradizionale e del neofascismo.

info@fgci-veneto.it
WWW.BARRICATE.IT



FEDERAZIONE GIOVANILE COMUNISTI ITALIANI - VENETO